



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 77/2016

Il giorno 20 dicembre 2016 alle ore 14,15 si riunisce presso il Rettorato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Palermo - nominato con Decreto Rettorale n. 2805 del 24 settembre 2013 - con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale (esercizio 2017) autorizzatorio e triennale (esercizi 2017-2019)
2. Variazione incrementativa di budget per stipula convenzione di ricerca con ARPA SICILIA – Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Rosa Giardina
3. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| - Dott. Maurizio Meloni | Presidente |
| - Dott. Nunziata Barone | Componente effettivo |
| - Dott. Manuela Dagnino | Componente effettivo |

E' altresì presente, in qualità di verbalizzante, il Dott. Pasquale Di Maggio.

1. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale (esercizio 2017) autorizzatorio e triennale (esercizi 2017-2019) (ODG CDA N.11)

Si prende atto che la Dott.ssa Barone e la Dott.ssa Dagnino, singolarmente e congiuntamente, hanno curato preliminari adempimenti istruttori dei documenti di bilancio nelle giornate di giovedì 15, lunedì 19 e martedì 20 dicembre a partire dalle ore 11, interloquendo con il Presidente del Collegio in conference call.

1. Considerazioni generali e profili istituzionali

La presentazione del bilancio previsionale autorizzatorio 2017, nonché del bilancio triennale 2017/2019, consolida definitivamente il passaggio al sistema economico-patrimoniale che ha comportato, per gli uffici dell'Ateneo, una complessa serie di adempimenti finalizzati a adeguare i documenti contabili al nuovo assetto ordinamentale prescritto dal legislatore per tutte le università pubbliche. Il Collegio ha preso atto, al riguardo, dell'impegno degli uffici interessati a livello centrale e dipartimentale per attuare quello che è stato definito un cambiamento strategico; cambiamento che non si limita a registrare le risultanze di bilancio in termini di costi e ricavi (in luogo dei valori finanziari relativi ad accertamenti e impegni) ma presuppone attenti procedimenti di analisi della competenza economica (scaturente, in pratica, dalle "utilità" cedute e acquisite) desumibile dalle voci di proventi e costi relativi all'esercizio, cui il bilancio unico di Ateneo si riferisce, attraverso operazioni di identificazione e misurazione. Alla luce di quanto precede il Collegio rinnova l'auspicio, già formulato a fine dicembre 2015, di adottare per la piena affermazione del sistema economico-patrimoniale un *cantiere permanente di lavoro* nel quale devono confluire anche costanti iniziative di formazione e aggiornamento professionale del personale addetto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

Un contributo determinante per la piena attuazione del nuovo sistema è fornito dall'applicazione integrale della normativa ricompresa nel Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità di Ateneo: compito, questo, demandato all'articolazione organizzativa complessiva basata su centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa e, come tali, assegnatari di un budget economico e di un budget degli investimenti autorizzatorio.

Un profilo istituzionale specifico va poi posto in luce in questa sede della relazione del Collegio dei Revisori e attiene al nesso indispensabile che deve sussistere tra assetti amministrativi e strumenti di bilancio. Questo assunto riveste particolare rilievo a seguito della deliberazione n. 6 del 30 novembre 2016 del Consiglio di Amministrazione che ha adottato, dopo fasi di approfondimento che si sono dispiegate in tempi assai contenuti, la nuova organizzazione dell'Ateneo di Palermo.

Il nuovo disegno, tra l'altro, mira: *“all'accrescimento dell'efficacia, dell'economicità e della speditezza dell'azione amministrativa; allo sviluppo della capacità di innovazione e competitività dell'organizzazione nell'ottica della semplificazione e informatizzazione dei processi gestionali.”*

I predetti obiettivi, come è evidente, presuppongono strette correlazioni con l'impostazione del bilancio preventivo 2017, il quale peraltro non è coevo al nuovo assetto. In proposito, suscitano talune perplessità le seguenti considerazioni contenute, testualmente, nella nota illustrativa: *“la nuova organizzazione dell'Ateneo è a tutt'oggi in fase attuativa; conseguentemente le neo-articolazioni amministrative/gestionali troveranno corrispondenza nelle nuove unità organizzative, guidate da un responsabile con attribuzione di risorse finanziarie da gestire, in una fase successiva”*. Ad avviso del Collegio, invero, sarebbe stato necessario evitare divaricazioni temporali tra approvazione del bilancio preventivo autorizzatorio 2017 e nuovo disegno di organizzazione, anche in relazione al conferimento degli incarichi dirigenziali che devono essere definiti con precisi limiti temporali. Peraltro, in sede di definizione del nuovo assetto organizzativo non sussiste un'analisi comparativa dei costi con la preesistente organizzazione tale da rendere evidente il contenimento ovvero il mantenimento della spesa di un nuovo modello che dovrebbe rispondere a criteri di maggiore efficienza, posto che a fronte della riduzione delle aree dirigenziali (da n. 7 a n. 6) è prevista la creazione di nuove unità organizzative e di nuove figure apicali.

Altra considerazione generale riguarda la rappresentazione per missioni e per programmi in ordine alla quale si è preso atto, in positivo, che ricomprende tutte le voci inserite nel budget economico. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'associare ogni voce del budget economico alla codifica prevista nel decreto interministeriale 19 gennaio 2014 n. 21 (coincidente con la classificazione C.O.F.O.G.).

Una ulteriore notazione attiene alla concreta redazione della nota illustrativa, la quale è stata oggetto di disamina accurata da parte di questo Collegio. E' stato rilevato, a riguardo, l'utile inserimento dei dati del decorso esercizio (che non era stato possibile nell'anno 2015, anno di transizione tra i due sistemi contabili); peraltro sarebbe di indubbia utilità l'esternazione di commenti più significativi in calce a tabelle e prospetti; alcune voci infatti, per l'estrema sinteticità della relativa denominazione, non rendono edotti della effettiva dinamica programmatica e gestionale che è sempre sottesa a un dato, soprattutto se “eclatante” nella correlazione complessiva agli altri dati.

Il Collegio è, comunque, ben consapevole delle difficoltà esistenti nel percorso per addivenire alla redazione di una compiuta nota illustrativa che deve coniugare – nel contempo – le finalità di trasparenza e di rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio, fornendo altresì tutte le informazioni utili a descrivere il processo di stima e di determinazione quantitativa dei valori che costruiscono un bilancio in termini economico- patrimoniali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

2. Osservazioni sull'ordinamento contabile e su talune criticità rilevate nella nota illustrativa

Una prima considerazione si sofferma sui riferimenti ai principi contabili e ai postulati di bilancio. Si sviluppano perciò brevi note soltanto su tre dei principi predetti.

In ordine al principio della correttezza, che implica *stime e previsioni* non riferite all'esatto calcolo aritmetico, va sottolineato che l'invocato criterio della ragionevolezza deve rapportarsi a una attendibilità autentica dei dati (la nota illustrativa peraltro richiama "l'applicazione oculata dei procedimenti di valutazione").

I principi della prudenza e della flessibilità rivestono speciale rilevanza nell'impostazione contabile in chiave economico-patrimoniale; il primo si riconnette proprio alla natura autorizzatoria del documento previsionale nel quale le componenti negative devono essere assolutamente circoscritte alle voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

A sua volta, il principio contabile della flessibilità (deputato a superare, nell'ottica economico-patrimoniale, la rigidità della gestione) non può mai indulgere agli effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che non possono qualificarsi come tali, adottando, perciò, una corretta logica di restrizione in materia.

Una ulteriore notazione ordinamentale riguarda la vera e propria "stesura" del documento contabile in chiusura delle singole proposte dei vari centri di responsabilità (la relazione illustrativa dell'Amministrazione richiama, con qualche enfasi, un "epilogo di un consolidamento organico"). **Per parte sua questo Collegio sottolinea l'imprescindibile esigenza di una maggiore e più estesa scansione temporale per gli adempimenti istruttori i quali, per essere adeguati, non consentono eccessive ristrettezze di tempi.**

Ora, prima del successivo capitolo avente a oggetto gli aspetti specifici del documento contabile si annotano – qui di seguito – talune criticità rilevate dall'esame della nota illustrativa. Una possibile criticità si rinviene con riferimento all'aggregato indistinto (C.A.P.A. 01 budget progetti) in ordine al quale si è proceduto alla distribuzione, delle risorse previste per il 2017, tra le varie voci di costo per natura in base al criterio di ripartizione fondato sul consumo percentuale avvenuto nell'esercizio 2016; a riguardo ci si limita a segnalare la complessità dell'attribuzione di una percentuale rispetto al totale "consumato" che, ovviamente, ha richiesto da parte dell'Amministrazione complesse valutazioni di notevole entità.

Altra problematica discende dalla indicazione, in preventivo, del Fondo di finanziamento ordinario. L'Amministrazione, a riguardo, ha effettuato una simulazione degli indicatori con i dati che il MIUR ha utilizzato nella ripartizione del F.F.O. nel 2015. In proposito, non possono sottacersi talune perplessità derivanti dalla ricostruzione operata con defatiganti elaborazioni numeriche, ricostruzione peraltro da ricondurre ai ritardi e alle disfunzioni che si rinvergono a livello ministeriale; in ogni caso viene inserito in un bilancio avente natura propriamente autorizzatoria un **dato previsionale "meramente assunto"**, posto che non vi era altra soluzione.

Altra questione discende dalla previsione dei contributi correnti da altre amministrazioni pubbliche: in merito ai contributi dai Consorzi (con refluenze anche sui Poli didattici) sussiste, da tempo, una situazione di aleatorietà e precarietà nei rapporti finanziari; devono quindi invocarsi indispensabili criteri di valutazione prudenziale, anche alla luce di contenzioso pendente con il Consorzio di Agrigento. Si segnala altresì l'esistenza di contributi derivanti dal trasferimento di risorse dalla Prefettura per il personale assegnato all'Ateneo (€ 140.999,00); di trasferimenti dal policlinico per l'attività assistenziale dei dottorandi (€ 32.000,00) ed i contributi per borse di studio finanziate da altri enti (€ 270.000,00).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

In materia di costi del personale, il Collegio si riserva di effettuare opportuni approfondimenti in corso d'anno, per constatare l'effettiva corrispondenza dei dati previsionali al concreto andamento gestionale, che sarà possibile mediante la verifica di situazioni e circostanze funzionali e organizzative. In ogni caso si è preso atto della tabella allegata, caratterizzata dalla distinzione in cinque aggregati (costi personale docente e ricercatore; costi per esperti linguistici; costi per personale dirigente e tecnico-amministrativo; costi per retribuzioni al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato; altri costi per il personale), nonché del piano triennale della spesa del personale 2017/2019.

Da ultimo il Collegio, ai fini del superamento delle criticità, pone in luce l'essenzialità degli adempimenti istruttori fin qui condotti con contestuale acquisizione di circostanziati elementi informativi, adempimenti attuati collegialmente, ma soprattutto con interventi dei singoli componenti del Collegio presso alcune strutture. Si rammenta infine che le valutazioni di questo Collegio possono far anche riferimento ai profili istituzionali e ai peculiari assetti organizzativi dell'Ateneo se riferibili – direttamente – alla gestione dell'Ateneo stesso e alla salvaguardia degli equilibri complessivi di bilancio.

3. Aspetti specifici del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il 2017 e triennale 2017/2019.

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione, annuale autorizzatorio per l'anno 2017, e triennale non autorizzatorio per il triennio 2017/2019, è stato strutturato in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale ed amministrativa con attribuzione di un budget economico e di un budget degli investimenti.

In particolare, secondo quanto riferito nella nota illustrativa, le unità analitiche (centri di responsabilità) sono n. 7 Aree Gestionali, n. 21 centri di gestione, n. 2 Poli Didattici e n. 5 Scuole. Al riguardo si rileva che la relazione contenente la "*descrizione delle voci di costo del personale*", predisposta dall'Area Risorse Umane e allegata al bilancio, fa riferimento alle posizioni dirigenziali previste dal nuovo modello organizzativo corrispondenti a n. 6 Aree Gestionali.

Si espongono di seguito i dati del budget economico:

Tabella n. 1: Budget economico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

RICAVI DI ESERCIZIO (voce COAN)	2016	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo	Importo
PROVENTI OPERATIVI (CA.R.A.)	267.989.077,00	271.631.484,00	271.485.479,00	269.439.022,00
PROVENTI PROPRI (CA.R.A.01)	40.715.557,00	41.371.870,00	40.908.229,00	40.856.187,00
Proventi per la didattica (CA.R.A.01.01)	39.405.557,00	40.924.994,00	40.324.958,00	40.272.916,00
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (CA.R.A.01.02)	532.000,00	436.376,00	583.271,00	583.271,00
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (CA.R.A.01.03)	778.000,00	10.500	0	0
CONTRIBUTI (CA.R.A.02)	224.188.815,00	227.498.348,00	227.724.484,00	226.559.799,00
Contributi Miur ed altre Amministrazioni centrali (CA.R.A.02.01)	217.323.912,00	219.708.881,00	220.136.384,00	219.650.953,00
Contributi di Regioni e Province (CA.R.A.02.02)	1.986.000,00	1.471.290,00	969.290,00	271.290,00
Contributi dall'Unione Europea e altri Organismi internazionali (CA.R.A.02.04)	1.186.549,00	1.310.124,00	1.310.124,00	1.310.124,00
Contributi da Università (CA.R.A.02.05)	54.998,00	86.167,00	0,00	0,00
Contributi da altri Soggetti Pubblici (CA.R.A.02.06)	3.353.784,00	4.560.686,00	5.036.686,00	5.055.432,00
Contributi da altri Soggetti Privati (CA.R.A.02.07)	283.572,00	361.200,00	272.000,00	272.000,00
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (CA.R.A.05)	3.084.705,00	2.761.266,00	2.852.766,00	2.023.036,00
Proventi per attività (CA.R.A.05.01)	2.385.617,00	2.119.172,00	2.119.172,00	1.517.172,00
Altri proventi attività commerciale (CA.R.A.05.02)	638.687,00	639.594,00	731.094,00	503.364,00
Proventi diversi da studenti (CA.R.A.05.03)	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Utilizzo fondi (CA.R.A.05.05)	57.901,00			
PROVENTI FINANZIARI (CA.R.C.)	0	56.000,00	56.000,00	56.000,00
PROVENTI FINANZIARI (CA.R.C.01)	0	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Proventi finanziari (CA.R.C.01.01)	0	56.000,00	56.000,00	56.000,00
TO TALE RICAVI DI ESERCIZIO	267.989.077,00	271.687.484,00	271.541.479,00	269.495.022,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

COSTI DI ESERCIZIO (voce CO AN)	2016	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo	Importo
COSTI OPERATIVI (C.A.C.B.)	256.723.713,00	255.494.658,00	256.131.984,00	254.364.333,00
SOSTEGNO AGLI STUDENTI (C.A.C.B.01)	32.227.699,00	34.502.579,00	35.057.185,00	33.974.054,00
Borse di studio (C.A.C.B.01.01)	23.297.418,00	23.770.420,00	24.010.707,00	22.927.276,00
Costi per sostegno agli studenti (C.A.C.B.01.02)	1.209.586,00	1.754.105,00	1.320.805,00	1.320.105,00
Costi per la ricerca e l'attività editoriale (C.A.C.B.01.03)	7.002.246,00	7.936.054,00	8.763.673,00	8.764.673,00
Altri Costi per diritto allo studio (C.A.C.B.01.04)	718.449,00	1.042.000,00	962.000,00	962.000,00
ACQUISTI MATERIALI E SERVIZI (C.A.C.B.02)	24.012.318,00	25.806.648,00	26.842.048,00	27.508.009,00
Acquisto di materiale di consumo per laboratori (C.A.C.B.02.01)	42.400,00	70.241,00	68.236,00	70.231,00
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (C.A.C.B.02.03)	1.988.295,00	1.964.785,00	1.979.994,00	2.193.485,00
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (C.A.C.B.02.04)	14.727.909,00	16.885.448,00	17.618.935,00	18.052.483,00
Acquisto di altri materiali (C.A.C.B.02.05)	456.369,00	460.920,00	462.576,00	465.239,00
Costi per godimento beni di terzi (C.A.C.B.02.07)	342.670,00	388.070,00	393.420,00	409.774,00
Altri costi (C.A.C.B.02.08)	6.434.675,00	6.037.184,00	6.316.887,00	6.316.797,00
COSTI DEL PERSONALE (C.A.C.B.03)	196.666.943,00	186.690.461,00	185.792.558,00	184.442.085,00
Costi personale docente e ricercatore (C.A.C.B.03.01)	120.145.907,00	117.686.435,00	119.419.864,00	118.459.362,00
Costi docenti a contratto (C.A.C.B.03.02)	0	0	0	0
Costi esperti linguistici (C.A.C.B.03.03)	1.671.787,00	1.518.183,00	1.399.825,00	1.273.399,00
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo (C.A.C.B.03.04)	70.723.224,00	63.154.189,00	60.514.215,00	60.250.670,00
Costi per retribuzioni al personale dirigente e tecnico-amministrativo a T.D. (C.A.C.B.03.05)	1.990.720,00	2.076.150,00	2.076.150,00	2.076.150,00
Altri costi personale (C.A.C.B.03.06)	2.135.305,00	2.255.504,00	2.382.504,00	2.382.504,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (C.A.C.B.04)	2.609.004,00	7.249.876,00	7.145.108,00	7.145.108,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (C.A.C.B.04.01)	0,00	385.979,00	384.489,00	384.489,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali (C.A.C.B.04.02)	2.609.004,00	6.863.897,00	6.760.619,00	6.760.619,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (C.A.C.B.05)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamenti per rischi e oneri (C.A.C.B.05.01)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (C.A.C.B.06)	1.157.749,00	1.195.094,00	1.245.085,00	1.245.077,00
Oneri diversi di gestione (C.A.C.B.06.01)	1.157.749,00	1.195.094,00	1.245.085,00	1.245.077,00
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI (C.A.C.C.)	604.644,00	521.415,00	518.828,00	516.254,00

Dopo le esposizioni tabellari, il Collegio ritiene di formulare alcune considerazioni.

La differenza tra proventi di esercizio, pari a € 271.687.484,00 e costi di esercizio pari a € 269.109.447,00, determina un risultato economico positivo per l'anno 2017 di € 2.538.037,00, (inferiore di circa il 20% rispetto a quello del 2016) che concorre all'osservanza del principio del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

pareggio di bilancio e viene utilizzato per riequilibrare il budget degli investimenti. Anche negli esercizi successivi il Δ (delta) tra costi e ricavi evidenzia un risultato economico positivo che si prevede di impiegare per il medesimo scopo.

Per quanto concerne i ricavi, i proventi operativi (pari a € 271.631.484,00 nel 2017) si riferiscono alle risorse generate dalle attività principali dell'Ateneo che, nel triennio 2017/2019 rappresentano la maggior parte dei ricavi ai quali si aggiungono i proventi finanziari pari a € 56.000.

Sul fronte dei contributi che compongono i proventi operativi, la voce più significativa è costituita dal fondo di finanziamento ordinario (FFO), che nel 2017 è stato indicato rispetto all'anno precedente non più come voce separata ma comprensivo degli interventi di cui all'art. 60, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernenti il Fondo per il sostegno dei giovani e la mobilità degli studenti e le borse di studio universitarie *post-lauream*.

Come dato previsionale dell'FFO è stato determinato l'importo di € 193.500.000,00, stimato secondo le linee di indirizzo generale fissate dal decreto ministeriale 635/2016 per la programmazione del triennio 2016/2018; nonché sulla base dei dati utilizzati dal MIUR nella ripartizione dell'FFO nel 2015, secondo la quota attesa di VQR 2010/2014 che dovrebbe essere migliorativa rispetto all'anno precedente ed infine in base alla quota di valorizzazione dell'autonomia responsabile dell'Ateneo stimata per il 2017.

Negli anni 2018 e 2019 si prevede un andamento pressoché costante del FFO che, in ogni caso, non esime l'Amministrazione dall'adozione di una politica prudenziale.

Nell'anno 2017 altri contributi rilevanti sono quelli provenienti dal MEF per contratti dei medici specializzandi (pari a € 22.150.000,00), dall'Unione Europea per Programmi Erasmus (€ 1.310.124,00), i contributi di Regioni e Province (€ 1.471.290,00) per i quali nei due anni successivi sono previste riduzioni molto significative e i contributi da altri soggetti pubblici, pari a € 4.560.686,00 nel 2017, a € 5.036.686,00 nel 2018 e a € 5.055.432,00 nel 2019, che comprendono i contributi dai Consorzi per incardinamento e supplenze, contratti, incentivazioni ai Poli Didattici di Agrigento (€ 1.176.193,00), Caltanissetta (€ 542.361) e Trapani (€ 640.437,00), i trasferimenti dalla Prefettura per il personale in servizio e dal Policlinico per l'attività assistenziale dei dottorandi.

In particolare, per quanto riguarda l'importo previsto di € 1.176.193,00 riferito al Consorzio di Agrigento, **va segnalato che sussistono, in atto, gravi criticità connesse a difficoltà in termini di solvibilità dell'Ente**, all'incerto assetto istituzionale del consorzio medesimo ed ancora al venir meno dei finanziamenti da parte della soppressa Provincia di Agrigento.

Con riferimento ai proventi propri, costituiti prevalentemente dai proventi per la didattica (pari a € 40.924.994,00), è previsto un incremento soltanto per l'anno 2017, riconducibile alla posta di € 10.500,00 relativa a proventi da ricerche con finanziamenti competitivi. **La stima dei proventi per la didattica non comprende le seguenti voci di entrata: entrate per tasse di Laurea e mora. Al riguardo (fonte: Settore Programmazione Risorse Umane nota n. 95606 del 7/12/2016) il Collegio segnala che la contabilizzazione di queste poste di entrata dovrà trovare indispensabile corrispondenza nelle voci di costo con la necessaria adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.** Tra i proventi propri figurano inoltre "altre tasse e contributi vari" (CA.R.A.01.01.10), pari a € 15.000,00 nel 2016 che nel triennio 2017/2019 vengono incrementati a € 2.813.515,00 nel 2017 e a € 2.715.000,00 nel 2018): tale differenza dipende dalla circostanza che nel 2016 i ricavi provenienti da altre tasse e contributi erano inclusi nel conto di ricavo relativo a "tasse e contributi corsi di laurea I e II livello" nonché dall'incremento del 15% delle immatricolazioni per l'anno accademico 2016/2017 rispetto all'anno precedente, corrispondente a circa n. 1000 studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

Sul fronte dei costi, l'importo più consistente riguarda i costi operativi e tra questi la quota più significativa è rappresentata dal costo del personale, pari a € 186.690,461,00 nel 2017 (con un trend decrescente negli anni successivi) e con una riduzione rispetto al 2016 del 9,49%.

Altri costi operativi rilevanti sono quelli relativi al sostegno agli studenti pari ad € 34.502.579,00 (borse di studio, costi per sostegno agli studenti, costi per la ricerca e l'attività editoriale, altri costi per diritto allo studio) che, a seguito della *politica* di Ateneo registrano un trend crescente nel biennio 2017/2018, e gli acquisti di materiali e servizi, i quali del pari, aumentano progressivamente nel triennio.

Tra i costi di acquisto di materiali e servizi una voce di particolare rilevanza è rappresentata dalla categoria "*collaborazioni e prestazioni occasionali di tipo gestionale*" (CA.CB.02.04.28), che nel 2017 aumenta rispetto all'anno precedente di € 111.040,00. Al riguardo, la nota illustrativa si limita ad indicare che tale voce ricomprende anche i costi di funzionamento delle sedi di Ateneo senza tuttavia dettagliare espressamente le ragioni di tale incremento che avrebbe richiesto maggiore approfondimento.

Per la voce "manutenzione ordinaria immobili" si evidenzia nel triennio 2017/2019 un incremento di circa 1 milione di euro annuo rispetto all'importo rilevato nel 2016: tale scostamento, secondo quanto evidenziato nella nota illustrativa, va attribuito ad una più prudente rappresentazione dei costi che ricomprendono la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Altri costi operativi sono gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali, gli accantonamenti per rischi e oneri e gli oneri diversi di gestione. Il Collegio prende atto che, a seguito della costituzione del Primo Stato Patrimoniale e del processo di affinamento nella determinazione delle quote di ammortamento, sono stati inseriti anche i costi di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali e "riparametrati" i costi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, già in parte inseriti nel bilancio di previsione 2016.

Con particolare riferimento al "Fondo per rischi e oneri", permane il medesimo importo appostato nell'anno precedente, pari a € 50.000,00, il quale mantiene un andamento costante anche negli esercizi successivi. **Anche quest'anno non viene data contezza delle modalità di quantificazione di tale ammontare. Peraltro, questo Collegio ha più volte evidenziato la necessità di produrre una relazione dettagliata, contenente la valutazione analitica sullo stato del contenzioso e sul probabile esito di liti anche in presenza di possibili ipotesi di gravosa soccombenza.**

Il bilancio previsionale autorizzatorio 2017 porta a conclusione un ciclo di adempimenti innovativi.

Si riportano di seguito i dati relativi al budget per gli investimenti relativi al triennio 2017-2019.

Tabella n. 2: Budget degli investimenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

Budget degli investimenti	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
	Totale	Totale	Totale	Totale
Investimenti	13.156.517,00	6.538.037,00	6.116.718,00	4.435.435,00
<i>Immobilizzazioni (C.A.A.A.)</i>	<i>2.357.089,00</i>	<i>1.549.300,00</i>	<i>1.540.555,00</i>	<i>1.540.435,00</i>
<i>Budget progetti – INVESTIMENTI (C.A.P.A.01.02)</i>	<i>10.799.428,00</i>	<i>4.988.737,00</i>	<i>4.576.163,00</i>	<i>2.895.000,00</i>
Fonti	13.156.517,00	6.538.037,00	6.116.718,00	4.435.435,00
<i>Risorse vincolate</i>	<i>10.000.000,00</i>	<i>4.000.000,00</i>	<i>3.672.426,00</i>	<i>2.000.000,00</i>
<i>Differenza economica d'esercizio / Risorse Proprie</i>	<i>3.156.517,00</i>	<i>2.538.037,00</i>	<i>2.444.292,00</i>	<i>2.435.435,00</i>
Differenza I-F	0,00	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio del budget degli investimenti è salvaguardato per l'anno 2017 dal risultato economico di esercizio pari a euro 2.538.037,00; per gli anni 2018 e 2019, si prevede ugualmente un risultato economico positivo tale da assicurare l'equilibrio di bilancio. Al riguardo gli investimenti previsti per il 2017 riguardano prevalentemente le immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso), immobilizzazioni materiali (in particolare manutenzione straordinaria impianti, manutenzione straordinaria e restauro di beni storici monumentali, rispettivamente per € 752.000,00 e € 300.000,00) per l'importo complessivo € 1.526.850,00. In proposito, il Collegio evidenzia l'esiguità delle risorse finalizzate agli investimenti per le quali si prevede peraltro una riduzione nel triennio.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

In questa materia, il Collegio ha preso atto della puntuale ricognizione condotta dall'Amministrazione; in proposito non sono state rilevate omissioni nei comparti di spesa soggetti a controllo specifico, ma sussiste sempre l'esigenza di un monitoraggio costante da espletare in corso d'anno, anche alla luce delle innovazioni contenute nella legge di bilancio in corso di pubblicazione e delle successive direttive che saranno emanate in materia.

In dettaglio è da osservare che nella nota illustrativa al bilancio sono state esaminate le varie voci di costo e precisamente:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: gli stanziamenti, sia per l'Amministrazione centrale che per le strutture decentrate, non superano i limiti previsti dalle norme vigenti (20% della spesa sostenuta nel 2009);
- spese per sponsorizzazioni: l'Ateneo non ha previsto alcuna spesa a tale titolo, considerato il divieto di cui all'art. 6, comma 9 del d.l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;
- spese per missioni: lo stanziamento sia per le strutture centrali che per quelle decentrate rispetta il limite normativo (50% della spesa sostenuta nel 2009);
- spese per la formazione: sussiste il rispetto del dettato normativo;
- spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autoveicoli: è rispettato il vincolo in sede di stanziamento per le spese relative a automezzi;
- spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria immobili: il limite legislativo è rispettato in quanto la somma prevista è inferiore del 3% del patrimonio dell'Ateneo;
- spese per acquisto di beni e servizi informatici: le istituzioni universitarie sono state escluse dall'applicazione degli obblighi di acquisizione dei suddetti beni e servizi in forma centralizzata richiamati dalla legge di bilancio 2017 per le altre amministrazioni pubbliche;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio dei Revisori dei Conti

- riduzione trattamento accessorio: l'ammontare iscritto a budget è lo stesso dell'anno precedente, ma sussiste l'obbligo di conformarsi alle modalità di decurtazione in proporzione al personale in servizio (per le quali l'Amministrazione è in attesa di precise indicazioni al riguardo);
- assunzioni: la relazione illustrativa dichiara che l'Ateneo tiene conto del piano triennale per la programmazione e il reclutamento del personale (art. 4 Decreto legislativo 49 del 2012). Viene segnalato che le assunzioni programmate riguardano anche i residui di punti organico assegnati all'Ateneo negli anni 2011 – 2013 dai relativi decreti ministeriali;
- riduzione della spesa per il personale a tempo determinato: l'Amministrazione dichiara il rispetto della normativa vigente, fatte salve le assunzioni e i contratti per l'attuazione dei progetti di ricerca e di innovazione tecnologica e dei progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti.

Resta fermo che il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti sarà oggetto di attenta verifica da parte di questo collegio a seguito della pubblicazione della legge di bilancio 2017.

Al termine della relazione, il Collegio esprime vivo apprezzamento per l'operato del personale del Settore Organi Collegiali ed Elezioni e dell'Area Economico Finanziaria.

In conclusione, richiamando tutte le considerazioni esposte, preso atto dei dati rappresentati che peraltro denotano una ristrettezza nella manovra del bilancio, della nota illustrativa dell'Amministrazione, della documentazione esaminata, il Collegio dei Revisori – pur con le notevoli difficoltà conseguenti alla tardiva trasmissione degli atti- ESPRIME IL SUO PARERE FAVOREVOLE per l'ulteriore corso, nella sede decisionale, del bilancio preventivo autorizzatorio 2017, nonché del triennale 2017/2019.

omissis

La seduta è tolta alle ore 15.45

F.to Dott. Maurizio Meloni

F.to Dott. Nunziata Barone

F.to Dott. Manuela Dagnino